

18 PERCORSO DELLE ACQUE CARSICHE rid

Lunghezza: **6,5** km Salita: **145** m

Dal **Centro Visite di Pietrarossa** prendere verso ovest la carrareccia che attraversa l'autostrada, quindi svoltare a sinistra per la strada che corre parallela a questa seguendola per 230 metri. Svoltare quindi a destra in salita sino a un bivio dove ci si tiene sulla sinistra. Proseguire lungo il tratto in leggero saliscendi per 1.600 metri incontrando una carrareccia che sale da nord verso sud. Imboccarla a destra salendo per circa 220 metri, quindi al bivio girare a sinistra passando accanto a due cavernette della **Grande Guerra** che si aprono sulla destra. Superato un primo bivio, al secondo si prosegue a sinistra in discesa raggiungendo, dopo circa 500 metri un quadrivio. Fare attenzione a imboccare la seconda strada da sinistra che scende piuttosto ripida fino alla **Palude Sablici** (250 metri circa). Giunti al termine della discesa imboccare a sinistra percorrendo per circa 1.200 metri l'ombreggiata strada che attraversa la palude sino alla curva in cemento che svoltando a destra porta al sottopasso autostradale. Superatolo girare subito a sinistra e, seguendo la carrareccia che affianca l'autostrada, ritorniamo al punto di partenza.

Punti d'interesse.

Lago di Pietrarossa, canale emissario, Palude Sablici, pinete di rimboschimento, casermetta Opera di Sablici.



**PUNTO DI PARTENZA:
CENTRO PIETRAROSSA**

Pineta

Casermetta Sablici



Sterrato Sentiero Asfalto



Tempo



Ore di vita in più



Risparmio SSN



Energia



Es.

CAMMINO 4 km/h

1h 38'

2 h

19 €

170 kcal

261 g

NORDIC WALKING 6 km/h

1h 5'

8 h

59 €

540 kcal

831 g

CORSA 10 km/h

39'

8 h

62 €

568 kcal

873 g

MTB 13 km/h

30'

2 h

17 €

153 kcal

235 g



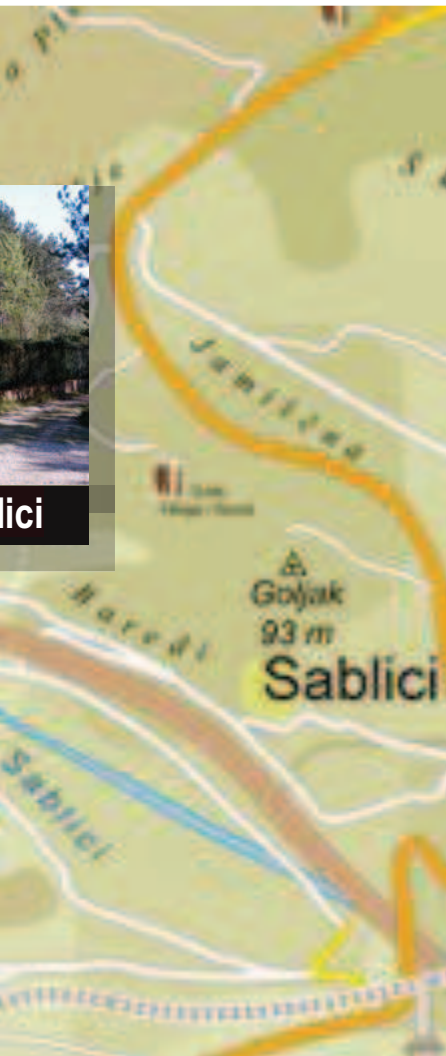
Grassi 4%

Proteine 7%

Zuccheri 89%

Banane
(100 g = 65 kcal)

Il percorso fa parte del **Nordic Walking Park Monfalcone**, certificato **SINW**.



Pino nero



Orchidea piramidale

Curiosità

A partire dagli anni cinquanta del '900 iniziò l'opera di rimboschimento delle colline monfalconesi. La principale essenza utilizzata a questo scopo fu il *Pino nero*, introdotta artificialmente nel Carso triestino verso gli anni 1859-60 quale "pianta pioniera", senza grandi pretese, adatta a crescere su un terreno povero, in grado di sopportare repentine variazioni di temperatura e di rapida crescita. L'opera di rimboschimento si protrasse fino al 1970 quando venne a cessare l'intervento a questo scopo del Corpo Forestale Regionale. Rimasero quindi esclusi dal rimboschimento i versanti meridionali del **Colle della Rocca**, delle **Forcate**, della **Gradiscata** e tutto lo **Zochét**. Il rimboschimento del versante meridionale di quota 77 (**Sablici**) fu invece interessato da un incendio nel 1974 e mai ripristinato.